



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SEZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO

Tel. cell. 348 0457286
e-mail: delisa73@tiscali.it

Prot. n. 5/2007



AI SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON.LE ETTORE ROSATO

AI CAPO DIPARTIMENTO VV.F. S.E. ANNA MARIA D'ASCENZO

Egregio Sig. Sottosegretario, Egregio Capo Dipartimento,

la Sezione Provinciale Conapo di Avellino Le porge il più cordiale benvenuto al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino e La ringrazia vivamente per l'occasione offertaci di esprimere la nostra opinione in merito agli innumerevoli problemi che affliggono il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Considerati gli ormai innumerevoli incontri che la SV ha avuto con il personale dei vari Comandi d'Italia negli ultimi mesi e, nella fattispecie con i rappresentati locali e nazionali della nostra Organizzazione Sindacale, non sarà un compito facile per questo Coordinamento Provinciale riuscire ad esporre il proprio punto di vista senza rischiare di essere ripetitivo.

Prima di passare pertanto alle problematiche di carattere locale, ci consenta di RIPROPORRE alla Sua cortese attenzione l'articolato che il Conapo, Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, dalla Segreteria Generale all'ultima delle Sezioni Provinciali, ritiene fondamentale e degno di attenzione da parte del Governo.

1. Equiparazione retributiva del personale Vigili del Fuoco agli altri operatori del Comparto Sicurezza, con in particolare, il riconoscimento e l'adeguamento di una indennità parificata all'indennità pensionabile percepita dagli altri Corpi dello Stato preposti alla sicurezza pubblica ai sensi del recente parere del Consiglio di Stato, il quale riconosce ai VVF, la vigenza dell'art.8 della Legge 1570/41 (qualifica di agenti di pubblica sicurezza);
2. Equiparazione del sistema pensionistico con gli altri Corpi del Comparto Sicurezza, con il riconoscimento, ai fini pensionistici, di analoghe speciali e particolari condizioni di lavoro, sovente ben più gravose per noi VVF, sotto il profilo del lavoro;
3. Ripristino dell' indennità di trasferta per i Vigili del Fuoco;
4. Scorporo contrattuale tra il personale operativo ed amministrativo del Corpo Nazionale VVF, con inserimento di tutto il personale amministrativo, attualmente collocato nel Corpo Nazionale VVF, alle dipendenze dell' Amministrazione Civile dell' Interno, come il personale amministrativo degli altri Corpi, al fine di offrire loro adeguate opportunità di carriera e di mobilità, condizione necessaria per la definitiva equiparazione contrattuale del personale operativo VVF alle Forze di Polizia, anche perchè il personale amministrativo che non ha funzioni di polizia, non potrà mai far parte del Comparto Sicurezza;
5. Assunzioni e risoluzione della cronica e ormai critica carenza di organico, la quale sempre di più viene affrontata con il lavoro precario dei discontinui e con i volontari;
6. Riduzione della quota di assunzioni riservata ai VFB provenienti dalle Forze Armate ed analogo aumento della quota di assunzioni riservata ai Vigili Discontinui;
7. Basta con la farsa del volontariato retribuito nei VVF con compiti analoghi a quelli della componente permanente. Identificazione ben chiara dei volontari – eliminazione dei gradi e delle qualifiche ai volontari, le quali non servono se sono di ausilio – recita il vergognoso articolo 21 comma 1 del DPR 76/2004:
“ Ai fini gerarchici il personale permanente è sovraordinato al personale volontario di pari grado “, quindi secondo il



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SEZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO

Tel. cell. 348 0457286
e-mail: delisa73@tiscali.it

Governo, un Capo Squadra volontario formato con un corso on line di qualche ora e magari con 20 interventi sulle spalle è sovraordinato ad un Vigile del Fuoco Coordinatore Permanente con 20 anni di servizio e migliaia di interventi sulle spalle !!!

E' arrivato il momento di dire basta con queste umiliazioni Sig,Sottosegretario!

E' arrivato il momento di portare il Corpo Nazionale VV.F. nel "Comparto SICUREZZA", attraverso il riconoscimento di forza di polizia, fermo restando i propri compiti istituzionali e la conseguente collocazione nel medesimo procedimento negoziale previsto per le forze di polizia ad ordinamento civile a garanzia che *i Vigili del Fuoco non vengano più dimenticati e mortificati.*

L'attuale stipendio di Vigile del Fuoco è di 1237,73 euro mensili. Si può mantenere una famiglia con una cifra simile? Proprio NO!

Oggi, viviamo una realtà contrattuale incerta e confusa che non è neanche lontanamente comparabile a quella del comparto SICUREZZA e che non ha apportato nessuno dei benefici attesi. Un dato su tutti : il "gap stipendiale" tra un vigile del fuoco e un poliziotto è di circa 250 euro mensili.

Infatti continua la evidente e ingiustificata sperequazione nei confronti del CNVVF; tale situazione è ormai moralmente insostenibile e produce danni considerevoli a noi tutti, sia sotto l'aspetto economico e previdenziale, sia per quanto riguarda le condizioni generali di lavoro.

Noi del CONAPO riteniamo che il nostro Corpo debba essere considerato e trattato alla pari dei "colleghi" delle forze dell'ordine perché come loro rischiamo tutti i giorni la nostra vita al servizio dei cittadini e non crediamo che la vita di uno di noi abbia un valore minore.

Insomma: "vogliamo entrare nel Comparto Sicurezza senza se e senza ma"!

Con la presente Le chiediamo formalmente di farsi promotore di un provvedimento di legge che modifichi questa vergogna !!!

Un altro aspetto che ci preoccupa non poco, sono i rapporti con la Protezione Civile.

Come già Le hanno esternato i Colleghi Conapo di Teramo e di Pescara, anche noi ci chiediamo infatti che senso possano avere Protocolli d'Intesa che prevedono l'insediamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile all'interno delle sedi VVF, considerando che la loro partecipazione, in base all'art.18 della Legge 24.02.1992 n. 225, è prevista in generale in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Sig. Sottosegretario, "SI" ad un volontariato di Protezione Civile, ma che sia esclusivamente di ausilio ai Vigili del Fuoco solo nelle calamità naturali o altri eventi di grossa portata e non sostitutivo ai Vigili del Fuoco nell'ordinaria attività di soccorso tecnico urgente!

Tra l'altro, non ci risulta che la legge attribuisca alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, competenze in ambito di Soccorso Tecnico Urgente, che ripetiamo è competenza esclusiva del CNVVF.

In sostanza, Sig. Sottosegretario, vorremmo sapere il ruolo che dovrebbe avere il Volontario di P.C. all'interno della Sede VVF nella quotidianità del soccorso ordinario reso dal personale VF e su chi dovrebbero gravare eventuali responsabilità in merito alla gestione di detto personale.

Relativamente al Comando di Avellino, qualora fosse possibile, la situazione è più disastrosa di quella del Corpo Nazionale nel suo complesso.

L'attuale assetto organizzativo del Corpo nella Provincia di Avellino è incernierato oltre che sulla Sede Centrale del Comando Provinciale con sede ad Avellino, sui Distaccamenti di Bisaccia, Grottaminarda, Lioni e Montella.

Alla luce dell'esistente articolazione, diverse aree del territorio provinciale risultano prive di un presidio operativo del Corpo dei Vigili del fuoco. Non ci sono Distaccamenti in Valle Caudina e nel Vallo Lauro Baianese. Queste Sono due zone che comprendono numerosissimi comuni e densamente popolate. Fino al 2002, dopo due eventi tragici (frana del maggio '98 a Quindici ed alluvione del dicembre '99 a San Martino Valle Caudina), c'erano due campi-base, uno a Quindici ed uno a Cervinara, che effettuavano anche soccorso tecnico urgente "generico". Nel 2002, si decise di chiudere questi due presidi ed oggi le due zone non sono coperte.



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SEZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO

Tel. cell. 348 0457286
e-mail: delisa73@tiscali.it

Ciò implica la partenza di squadre dalla sede centrale di Avellino e, dunque, tempi di arrivo che possono superare anche l'ora e trenta. Quindi, ciò va nettamente in controtendenza con i 20 minuti standard medi previsti dalla Comunità europea, recepiti dal Ministero dell'Interno con il progetto "L'Italia in 20 minuti".

In questo modo, gli interventi perdono la loro efficienza ed efficacia.

Inoltre, non c'è un Distaccamento neanche a Solofra, che è uno dei comuni più densamente popolati e più importanti dell'Irpinia, perché è il secondo polo conciarario italiano (e quindi ad alto rischio-incendi) e perché è vicino ad una superstrada (il raccordo Avellino- Salerno) dove si verificano numerosi incidenti.

In effetti, è stata già avanzata una richiesta di Distaccamento a Solofra che il Ministero dell'Interno a suo tempo accettò. Il Comune di Solofra mise anche a disposizione dei locali in maniera gratuita. Ad oggi, niente è stato fatto.

Altro problema che affligge il Comando di Avellino è la notevole carenza di organico tale da poter provocare la quotidiana chiusura dei distaccamenti per mancanza di personale, e quindi da non garantire il "soccorso tecnico urgente" sul territorio provinciale.

Ad esempio, dall'inizio dell'anno ad oggi, a Montella, il Distaccamento è stato chiuso per circa 30 volte. In sintesi è stato chiuso mediamente circa un giorno a settimana.

In questo modo, quando il Distaccamento di Montella era costretto a chiudere, in Alta Irpinia ha operato un Distaccamento solo, quello di Lioni, con 5 persone in organico (di cui uno discontinuo). E anche questa è una zona densamente popolata e con diversi Comuni. Senza garantire in quei giorni di chiusura la necessaria e opportuna copertura del territorio. A questo, va aggiunta la chiusura quasi identica (per n° di volte) del distaccamento di Lioni, che ha determinato condizioni di insicurezza analoghe per tutta la zona dell'Alta Irpinia.

Nell'anno appena trascorso sono andate in pensione diverse unità. Lo squilibrio che si è al momento creato, tra la pianta organica prevista per Avellino consistente in 204 unità (Sede centrale + quattro Distaccamenti) e la situazione reale pari a 184 unità è di ben 23 unità mancanti, situazione aggiornata al 02.02.07, alla quale va aggiunto che 5 capi reparto andranno in pensione entro luglio 2007).

In una richiesta di potenziamento organico avanzata dal comandante dei vigili del fuoco di Avellino inoltrata ai competenti organi del Ministero dell'Interno il 02.02.07, lo stesso scrive che la situazione determinatasi "NON CONSENTE LA COPERTURA DEL SERVIZIO DI SOCCORSO TECNICO URGENTE SUL TERRITORIO PROVINCIALE". E, gli organi preposti del Suo Ministero che hanno fatto di fronte a un'affermazione così grave?

La hanno completamente ignorata!

Egregio sig. Sottosegretario, noi del Conapo di Avellino ci associamo alla su menzionata richiesta che le fece il il Ns. Comandante:

- oltre alla copertura delle carenze di organico che si sono determinate, Le chiediamo di potenziare gli organici dei distaccamenti da D1 a D2, quindi da 7 a 9 unità;
- Le chiediamo inoltre l'apertura di 3 nuovi Distaccamenti delle zone del territorio provinciale non coperte.

Fiduciosi in un suo interessamento rimaniamo in attesa di riscontro.

Distinti Saluti.

Avellino, addì 26 Giugno 2007.

Il Coordinatore Provinciale
Giovanni De Lisa